STORIA ATTUALITA' CULTURA

LE NOSTRE INTERVISTE

IMMINENTE LA RIAPERTURA DEL TEATRO ? L'ASSESSORE AI BENI CULTURALI RISPONDE

Servizio di Licia Cardillo

Quando nel 1849 alcuni benemeriti Sambucesi decisero di far costruire, a proprie spese, il teatro per dotare il paese di una struttura che permettesse la fruizione di opere teatrali e nello stesso tempo la crescita culturale dei loro concittadini, sicuramente non pensavano che sarebbe rimasto per tanto tempo chiuso. Purtroppo, dopo alcuni decenni dalla costruzione, cadde in uno stato di abbandono e fu venduto dai discendenti dei proprietari al comune, il quale provvide al restauro e alla decorazione, affidandone i lavori a D. Ferrara. Da quel momento il nostro Teatro conobbe periodi di splendore e vide sfilare sul palcoscenico prestigiose compagnie teatrali. Poi tacque per varie vicissitudini. Ora, a quanto pare la struttura risulta agibile dopo le modifiche effettuate recentemente per dotarla di uscite di sicurezza. Mancano soltanto alcuni dettagli per ottenere il definitivo nulla osta. Ci auguriamo che al più presto il nostro teatro apra i suoi battenti, e che diventi non un museo, degno solo di essere visitato, ma centro di aggregazione, di interessi, stimoli culturali e , nello stesso tempo, offra occasioni di lavoro per i giovani e sviluppi attività indotte. Ne parliamo con il professor Amodeo Assessore al Turismo e allo Spettacolo.

D.- Si parla di un' imminente apertura del Teatro Comunale. E' credibile questa notizia?
R.- Il 6 dicembre la Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ha effettuato un sopralluogo per verificare le condizioni del teatro ed ha espresso parere favorevole alla concessione di agibilità, subordinandola alla realizzazione di alcune prescrizioni. Con il progetto già approvato, in particolare, si provvederà alla installazione di estintori e di cartelli indicatori delle uscite di sicurezza alla sostituzione delle tubazioni antincendio, ad intonacare il solaio del sottopalco per conferirgli resistenza al fuoco e soprattutto a certificare la conformità dell'impianto elettrico delle norme CEI e la reazione al fuoco delle poltroncine installate nella sala.

D.- Si tratta di prescrizioni a cui si potrebbe ottemperare a breve scadenza?
R.- Cercheremo di realizzare i lavori nel più breve tempo possibile; dopo di che presumiamo che il nostro teatro venga dichiarato agibile e possa diventare la sede ideale di attività artistiche e culturali. L'Amministrazione ha già stanziato dei fondi per l'inaugurazione e si prefigge di integrarli con finanziamenti regionali.

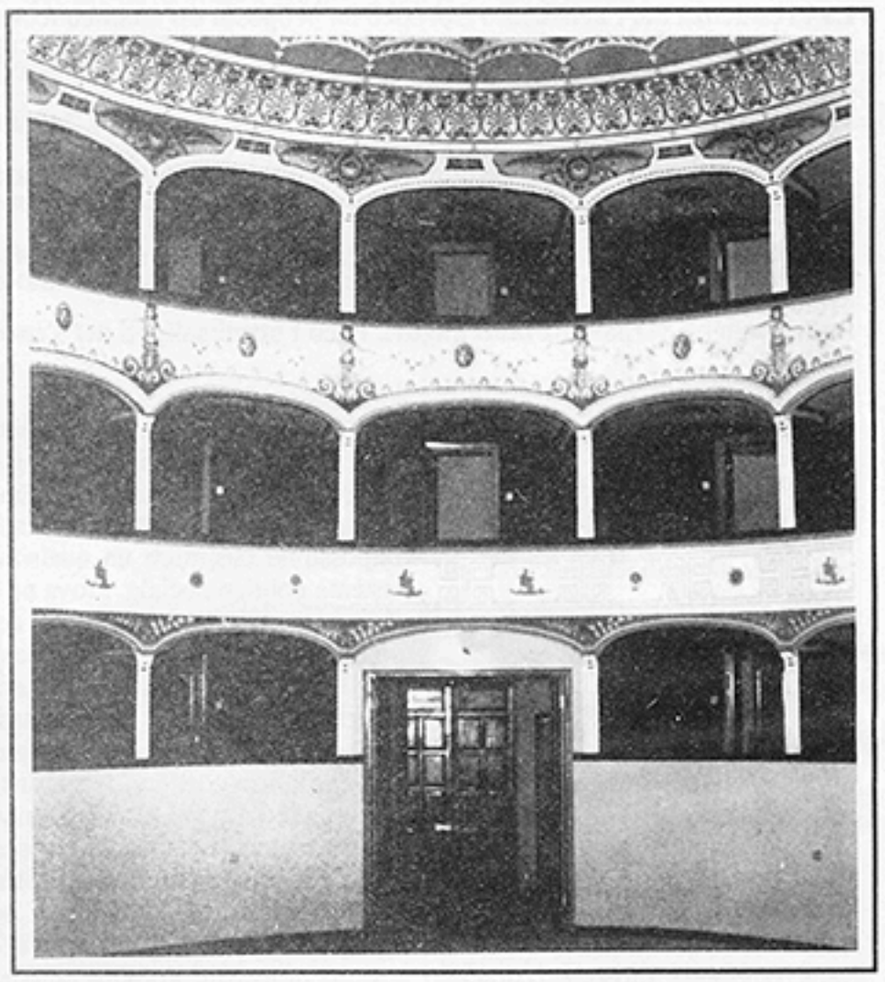
D.- Con quale criteri sarà gestito il Teatro?
R.- L'Amministrazione comunale ha nei suoi programmi l'obiettivo di valorizzare il teatro dotandolo di un'organizzazione (Consiglio di Amministrazione Ente teatro) che possa programmare le attività artistiche e culturali, consentendone la migliore fruizione e soprattutto che utilizzi questa struttura come elemento di sviluppo economico, sociale e culturale.

D.- Il Teatro non può essere utilizzato senza tenere conto del patrimonio culturale di cui Sambuca dispone.
La sua riapertura consentirà probabilmente al nostro paese di diventare un polo di attrazione, considerato che, ad eccezione di Palermo e di Castelvetrano, nessuna delle città vicine dispone di strutture simili. In che modo l'Amministrazione Comunale si prepara a sfruttare questa opportunità dal punto di vista turistico?
R.- L'Amministrazione si fa carico di valorizzare oltre al Teatro,anche i beni architettonici, archeologici e culturali di cui Sambuca è dotata per inserire il nostro paese in circuiti nazionali ed internazionali. E' stato già finanziato per un importo di £. 1.100.000 .000 il primo stralcio del restauro del Palazzo Panitteri, i cui lavori dovrebbero iniziare fra non molto e si spera di completare l'opera con i fondi di una legge speciale per le aree interne della Sicilia. La Giunta ha già disposto il trasferimento del materiale del Museo Etno-antropologico nei locali adiacenti la Sala Consiliare, presso l'ex Convento dei Carmelitani.

D.- Quando potremo disporre di un museo a Sambuca?
R.- Presso l'Ospedale P. Caruso sorgeranno dei locali idonei ad accogliere i preziosi reperti archeologici, provenienti dal Monte Adranone. L'opera, già finanziata, sarà tra non molto appaltata e dispone dell'impegno dell'Ass.ai BB.CC. per il completamento.

D.- Il Teatro, quindi sarà inserito nel contesto di uno sviluppo turistico globale...
R.- Sambuca dispone di diversi poli di attrazione turistica che dovranno essere messi in relazione. Basti pensare agli scavi di Monte Adranone che, ultimata la strada panoramica, potranno essere raggiunti con facilità. Nei Vicoli Saraceni si sta provvedendo al ripristino dell'acciottolato e al recupero di 15 fabbricati, che, se pur di architettura minore, sono testimonianza della tipologia architettonica caratteristica delle viuzze e saranno utilizzati per ospitare attività artigianali e commerciali o come strutture ricettive orizzontali. Nel contesto dello sviluppo turistico sarà inserito l'ippodromo per il quale è stato richiesto un finanziamento di circa 5 miliardi all'Ass.to per il Turismo e la Foresteria dello Sci Nautico già funzionante e che è una delle poche disponibili in Sicilia, per quanto riguarda questo settore. Nel Nuovo Centro sono inoltre in fase di realizzazione una piscina, dei campi da tennis, di pallavolo e un Palazzetto dello sport. Sambuca ha, quindi, tutte le carte in regola per decollare dal punto di vista turistico, ma il suo sviluppo in tal senso è condizionato dal supporto della Sitas, in quanto, allo stato attuale nel nostro territorio, non esistono strutture ricettive di tipo alberghiero. Questa Amministrazione si è attivata progettando un complesso polivalente per l'esercizio di attività culturali, sportive e congressuali che si spera sia finanziato e realizzato al più presto sulle rive del Lago Arancio.

Licia Cardillo



MONUMENTI OSCENI

Vorrei portare all'attenzione dei sambucesi un argomento già trattato da altri autorevoli lettori sulla "voce" . Il monumento ai caduti. Il mio sicuramente non vuole parlare del monumento facendo della ridicola retorica, chi mi conosce sa quanto essa sia lontana dal mio modo di pensare e tuttavia non posso esimermi dal citare un episodio accaduto in questi giorni che mi ha fatto riflettere molto a tal proposito.

Nessuno a Sambuca ha dubbi sul fatto che il monumento ai caduti sia brutto, l'unica cosa pregevole che ha avuto in passato, la vecchia cancellata in ferro battuto è stata tolta e come succede da qualche ano in paese, tutte le cose di un certo valore spariscono senza lasciare traccia alcuna. Il monumento espone i nomi dei sambucesi caduti in guerra che anche se a molti di noi non ispirano sacri entusiasmi di amor patrio, sollecitano il rispetto per chi contro la propria volontà è stato costretto ad impugnare un fucile ad a partire per la guerra, a morire a volte solamente per difendere gli interessi economici del grande capitalismo.

Dicevo che i nomi dei caduti in guerra sollecitano in molti sambucesi un grande rispetto; a molti ma non a tutti. Non ai giovani che quotidianamente si danno appuntamento in piazza per giocare. Parte di questi ragazzini utilizzano la piazza come circuito per i loro motorini, zigzagando pericolosamente tra gli adulti che vi passeggiano e sotto lo sguardo indifferente dei vigili urbani, altri ancora si divertono a scrivere sul marmo del monumento e tra i nomi dei caduti frasi oscene, appuntamenti ed apprezzamenti vari sui propri amichetti/e.

Due anziani sambucesi notando la deturpazione operata sulle lapidi non hanno potuto fare a meno di chiedersi per chi sono morti quei martiri elencati sulle lapidi del monumento; nomi che leggiamo con molta difficoltà visto che il tempo e gli agenti atmosferici hanno cancellato l'inchiostro.

Profondamente addolorati per un simile scempio, i due anziani mi hanno chiesto di fare qualcosa ed io attraverso le pagine del nostro giornale sottopongo il problema all'attenzione dell'Amministrazione, sperando che essa posa interventre in modo efficace per risolverlo.

Salvatore Maurici

ESCE A SAMBUCA "CIVILTA'"

Diretta dal collega Giuseppe Merlo è uscita in buona veste tipografica "Civiltà", mensile di cronaca e cultura mediterranea, edita dall' Ass. Culturale "Civiltà Mediterranea" di Sambuca di Sicilia. Condirettore è il Presidente dell'Associazione, Giuseppe Abruzzo.

Sebbene non abbiamo avuto la fortuna di ricevere una copia in omaggio, la redazione de "La Voce" saluta la nascita di questo nuovo strumento di informazione avvenuta nella nostra cittadina e gli augura lunga vita. Importanti ci sembrano "i grandi perchè della rivista" che possono essere colti nell'editoriale scritto da Giuseppe Abruzzo.

In proporzione agli impegni che vengono assunti appare opportuno e ovvio il nostro cordiale augurio di un proficuo lavoro finalizzato al progresso civile e sociale delle nostre popolazioni.

La Voce di Sambuca.

CICILIATO ANTONINO
ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI
ESCLUSIVISTA
CANDY
ARISTON E GRUNDIG
• • •
ARTICOLI CASALINGHI
FERAMENTA
VERNICI - SMALTI
CUCINE COMPONIBILI
SAMBUCA DI SICILIA
Via B. Franklyn,1 tel. 94.11.78

LD LINEA DOMUS s.a.s.
LAMPADARI: classici con cristalli in Strass Swaroski e moderni in vetro Murano.
TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto e relativa posa.
ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes.
Viale A. Gramsci, 27
Tel. 0925/94.25.22
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

FRATELLI GLORIOSO
Bar - Pasticceria - Gelateria
Corso Umberto I°,149
Tel. 0925/94.11.22
SAMBUCA DI SICILIA

ALTA MODA
Boutique Papillon s.n.c.
di
Franco Giorgio & C.
VENDE L'ESERCIZIO
Viale E. Berlinguer, 62
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925/94.11.63